REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 58 **della seduta del** 02-03-2016

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione del Piano di Azione Coesione (Deliberazioni della Giunta regionale n. 503/2015 e n. 40/2016).

Assessore Proponente Bilancio e Patrimonio: ASSESSORE AL BILANCIO Prof. Antonio Viscomi

Dirigente Generale Bilancio e Patrimonio: IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (Dott. Filippo De Cello)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente	X	
3	Carmela Barbalace	Componente	X	
4	Roberto Musmanno	Componente	X	
5	Antonella Rizzo	Componente	X	
6	Federica Roccisano	Componente	X	
7	Franco Rossi	Componente	X	
8	Francesco Russo	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Si *attesta che le iscrizioni nel bilancio di previsione disposte con il presente provvedimento trovano copertura con i trasferimenti dello Stato ivi previsti*

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la lettera d) dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1083 del 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, stabilisce che su iniziativa dello Stato Membro i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta a seguito di difficoltà in fase di attuazione;
- il paragrafo 3) dell'articolo 48 del medesimo regolamento (CE) n. 1083/2006 prevede che, nel corso del periodo di programmazione, gli Stati membri effettuino valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa dagli obiettivi fissati;
- la delibera CIPE n. 1/2011 e il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013", approvato dal Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria nella seduta del 30 marzo 2011, hanno introdotto, nell'ambito del Quadro Strategico vigente e dei relativi strumenti di programmazione, gli obiettivi legati all'assunzione e al rispetto degli impegni e alla qualità e all'accelerazione degli interventi, nonché la possibilità di procedere ad una revisione dei programmi operativi qualora ciò ne acceleri l'attuazione;
- la Regione Calabria ha aderito al Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud, firmato dai Governatori delle Regioni del Sud Italia e dal Governo il 15.12.2011, che prevede, tra l'altro, la riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR Calabria FESR 2007-2013 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e la riassegnazione delle somme ridotte al Piano di Azione Coesione della stessa regione Calabria;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 27 giugno 2013 è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, dei Programmi Operativi Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 121 dell'8 aprile 2014 il suddetto Programma, così come modificato con deliberazione n. 295 del 15 luglio 2014, è stato ridenominato "Piano di Azione Coesione" (PAC) della Calabria;
- le risorse relative al Programma di Azione Coesione sono state iscritte in bilancio, tempo per tempo, in corrispondenza delle riduzioni operate sui Programmi operativi, a valere sul predetto Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183/87, e delle successive rimodulazioni del medesimo PAC;
- con propria deliberazione n. 503 dell'1 dicembre 2015 è stata approvata la rimodulazione del piano finanziario del PAC e, contestualmente, è stata ravvisata la necessità di dover definire una nuova riprogrammazione finanziaria del medesimo Piano entro il 31 dicembre 2015 sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi, al fine di garantire il pieno rispetto dell'articolo 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- con successiva propria deliberazione n. 40 del 24 febbraio 2016 è stata approvata l'ulteriore rimodulazione del Piano di Azione Coesione, finalizzata, altresì, alla riduzione delle disponibilità del Piano, in esecuzione alle disposizioni di cui al richiamato articolo 1, commi 122 e 123 della legge n. 190/2014;
- le succitate deliberazioni n. 503/2015 e n. 40/2016 prevedono, inoltre, la realizzazione di alcuni nuovi interventi nell'ambito del Piano di Azione Coesione;

CONSIDERATO che:

- per effetto dei suddetti provvedimenti di riprogrammazione delle risorse finanziarie derivanti da trasferimenti vincolati dello Stato, soggetti a rendicontazione e scadenza, occorre riallineare i dati di bilancio, apportando le necessarie riduzioni ai capitoli dell'entrata e della spesa interessati, nonché provvedendo alle nuove iscrizioni di bilancio finalizzate alla immediata realizzazione degli interventi;

- il riallineamento dei dati di bilancio, a seguito delle suddette rimodulazioni del PAC, comporta:
    - in sede di chiusura dei conti per l'esercizio finanziario 2015, il riaccertamento e la riduzione dei residui attivi dei capitoli dell'entrata, secondo l'allegata "**Tabella A**" (colonna **A**), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed il riaccertamento e la riduzione dei residui passivi dei corrispondenti capitoli della spesa per come riportato nella colonna **B** dell'allegata "**Tabella B**", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché la cancellazione delle economie di stanziamento, che, pertanto, non dovranno essere riprodotte nell'esercizio in corso, dei corrispondenti capitoli della spesa per come riportato nelle colonne **A e B** della medesima "**Tabella B**";
    - nell'esercizio in corso, le variazioni degli stanziamenti dell'entrata e della spesa dei capitoli interessati, nonché l'istituzione, con i rispettivi stanziamenti, dei nuovi capitoli della spesa per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal PAC, secondo le richiamate "**Tabella A**" e "**Tabella B**", rispettivamente colonna **B** e colonna **C**;

RITENUTO di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo l'allegata "**Tabella C**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che:

- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento trova copertura con i trasferimenti dello Stato a carico del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per effetto della riduzione del cofinanziamento dei Programmi Operativi 2007-2013;
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 5 dicembre 2000;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 12 luglio 2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta regionale;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare l'articolo 51, comma 2, lettera b);
- la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 30 dicembre 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 30 dicembre 2015 di approvazione del bilancio gestionale della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio, prof. Antonio Viscomi, formulata alla stregua dell'istruttoria della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di apportare le variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 30 dicembre 2015, ed al bilancio gestionale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 30 dicembre 2015, secondo quanto riportato nelle allegate "**Tabella A**", colonna **B**, e "**Tabella B**", colonna **C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di demandare al Dipartimento Bilancio, in sede di chiusura dei conti per l'esercizio finanziario 2015, il riaccertamento e la riduzione dei residui attivi dei capitoli dell'entrata, secondo l'allegata "**Tabella A**" (colonna **A**), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed il riaccertamento e la riduzione dei residui passivi dei corrispondenti capitoli della spesa per come riportato nella colonna **B** dell'allegata "**Tabella B**", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché la cancellazione delle economie di stanziamento, che, pertanto, non dovranno essere riprodotte nell'esercizio in corso, dei corrispondenti capitoli della spesa per come riportato nelle colonne **A e B** della medesima "**Tabella B**";

3. di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo l'allegata "**Tabella C**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti, a cura della Segreteria di Giunta;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento;

6. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 04 MAR. 2016 al Dipartimento interessato ✗ al Consiglio Regionale ✗ alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto